



Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il proprio decreto n.567 del 3 agosto 2017, con il quale è stato promosso un piano nazionale di innovazione ordinamentale, ai sensi dell'articolo 11, DPR 8 marzo 1999, n.275 ed in particolare l'articolo 1, comma 4 che prevede che il piano sia destinato a 100 classi prime di istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 e l'articolo 11, commi 1 e 2 relativo alle istituzioni scolastiche statali e paritarie che hanno già in corso progetti di sperimentazione;

VISTI i verbali della Commissione tecnica, istituita con i Decreti dipartimentali n. 1069 del 19 ottobre 2017 e n. 1116 del 26 ottobre 2017, dai quali risulta che n. 192 istituzioni scolastiche, sulle 197 candidatesi a sperimentare l'innovazione ordinamentale, risultano pienamente in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5 e coerenti con le finalità dell'articolo 1 del citato Decreto ministeriale;

CONSIDERATO che il successivo Avviso, prot.n. 820 del 18 ottobre 2017, non ha indicato un punteggio minimo per la selezione dei progetti e che, in presenza dei requisiti richiesti, tutti i progetti sono stati valutati;

RITENUTO, pertanto, che l'unico elemento escludente è dato dall'indicazione del numero di 100 classi previsto dall'articolo 1, comma 4 del citato decreto ministeriale;

CONSIDERATO che un campione più ampio, significativo ed attendibile delle condizioni in cui versa il sistema nazionale istruzione, nei diversi territori e nei diversi contesti sociali, economici e culturali riscontrabili nel Paese, è necessario per consentire all'Amministrazione di valutare l'andamento della sperimentazione in presenza di diverse variabili, inclusa quella territoriale, e, nel contempo, di predisporre una relazione più articolata da trasmettere al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione al termine della sperimentazione;

RITENUTO di voler dare il giusto riconoscimento all'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche che hanno coinvolto le proprie componenti ed il territorio, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di sperimentazione;

ACQUISITO il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, reso nella seduta del 18 gennaio 2018;

RITENUTO di poter superare le perplessità espresse nel parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, in quanto l'ampliamento della sperimentazione consente una più ampia distribuzione sul territorio e il coinvolgimento nel piano di sperimentazione di un numero maggiore di indirizzi liceali e tecnici, addirittura con la presenza di indirizzi di studio non presenti nella precedente individuazione delle sperimentazione ammesse;

RITENUTO, quindi, che tale ampliamento potrà consentire una valutazione scientifica maggiormente accurata al suo termine, peraltro in accordo con la richiesta dello stesso Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione di cui al parere reso nella seduta del 10 maggio 2017;



Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Articolo 1

1. Il Piano nazionale di innovazione ordinamentale di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 3 agosto 2017, n. 567 è esteso alle classi prime delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie che hanno presentato il progetto, in riscontro all'Avviso prot.n.820 del 18.10.2017 e che dalla valutazione della Commissione tecnica, costituita ai sensi dell'articolo 6 del menzionato decreto, risultano in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 5 del medesimo decreto, e idonei per il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di innovazione.

IL MINISTRO

Sen. Valeria Fedeli